



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia

COMUNICATO STAMPA

**MINACCIA E PERCUOTE IL PADRE PROCURANDOGLI LESIONI PERSONALI:
DISPOSTO DIVIETO DI AVVICINAMENTO**

Il personale della Polizia di Stato di Perugia ha dato esecuzione alla misura coercitiva dell'allontanamento dalla casa familiare con divieto di avvicinamento e comunicazione - a carico di un uomo di 40 anni - per i reati di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali aggravate nei confronti del padre.

A seguito di denuncia presentata dall'anziano e nel corso degli accertamenti investigativi delegati al personale della Polizia di Stato di Perugia è emerso che l'indagato, avrebbe posto in essere in epoche e tempi diversi reiterate condotte minacciose, ingiuriose e violente nei confronti del padre con lui convivente determinando un regime di vita degradante ed umiliante.

L'uomo, con problemi di tossicodipendenza e di salute mentale, si sarebbe reso responsabile di più episodi di aggressione nello scorso mese di giugno:

- in un primo episodio l'anziano genitore, al fine di dissuadere il figlio dall'utilizzare l'autovettura familiare, tenuto conto anche della sua scarsa lucidità e del sospetto che potesse sprecare denaro utilizzando una tessera bancomat, avrebbe prima spinto e poi colpito violentemente al naso il genitore procurandogli una frattura delle ossa del naso;
- in un secondo episodio, a fronte della richiesta di chiarimenti che il padre gli aveva rivolto vedendolo tornare a casa con diversi oggetti di incerta provenienza, l'indagato reagiva colpendolo ancora una volta sul naso, costringendo l'uomo, anche questa volta, a ricorrere alle cure mediche.

Nel corso della denuncia veniva evidenziato che gli atteggiamenti violenti del figlio erano diventati quotidiani e legati anche alla continua richiesta di denaro; per superare le obiezioni del padre, l'indagato ricorreva a minacce di danneggiare mobili nonché a vere e proprie aggressioni verbali.

I fatti rappresentati della persona offesa venivano riscontrate dalle dichiarazioni della moglie convivente, dai referti medici acquisiti nonché dalle relazioni dal personale delle volanti più volte intervenuto a seguito di segnalazione proprio da parte dell'anziano.

Questo ufficio - visto il grave quadro indiziario in ordine a condotte maltrattanti prolungate e lesioni aggravate poste in essere dall'indagato e consistite in pesanti aggressioni fisiche con condotte finalizzate a sottomettere il padre anche al fine di poter utilizzare liberamente le risorse familiari - chiedeva l'emissione di un provvedimento cautelare.

Il G.I.P. condividendo gli elementi indiziari posti a base della richiesta, ritenuto sussistente il pericolo che potessero verificarsi altri conflitti che sfocino nella reiterazione di altre condotte violente, ritenendo adeguata la misura chiesta da questo ufficio, disponeva l'allontanamento dalla casa famiglia accompagnata dal divieto di avvicinamento alle persone offese e con la prescrizione di non avvicinarsi a meno di 500 mt dai luoghi abitualmente frequentati dalla persona offesa.

A carico dell'uomo è stata disposta l'applicazione del controllo elettronico e in caso di rifiuto - in sostituzione - la custodia cautelare in carcere.

Il provvedimento è stato eseguito dal personale delle Volanti della Questura di Perugia.

Perugia, 26 luglio 2024

Il Procuratore della Repubblica
Raffaele Cantone